

Via le riduzioni, sindaco e giunta tornano a “stipendio pieno”

Pubblicato: Martedì 23 Giugno 2015



A Casorate sindaco e giunta comunale tornano “a stipendio pieno” e la scelta scatena lo scontro politico. Il ripristino delle indennità piene è stato uno dei primi provvedimenti adottati dalla nuova giunta guidata da Dimitri Cassani.

Secondo [la delibera](#), il sindaco prenderà 2585,27 euro (lordi) al mese, il vicesindaco 1.292,64 euro, gli altri assessori 1.163,37 euro, i consiglieri comunali avranno un gettone di presenza di 16,76 euro a seduta. Una scelta che viene **contestata duramente da Lista Civica Democratica**, l'attuale opposizione che quando era maggioranza aveva attuato la riduzione del 40% delle indennità (ai tempi della prima giunta di Giuseppina Quadrio). «L'aumento dell'indennità è **un passaggio amministrativo vergognoso**: una cosa mai vista neppure in prima Repubblica» attacca **Alessandro De Felice, ex assessore al bilancio** nella giunta Quadrio. «L'hanno approvato ancora prima del bilancio» aggiunge l'ex vicesindaco Tiziano Marson, oggi capogruppo d'opposizione.

Il primo cittadino **Dimitri Cassani, però, non si nasconde e rivendica la scelta fatta**: «Innanzitutto noi abbiamo un assessore in meno, quindi uno stipendio in meno rispetto alla giunta precedente» premette il sindaco. «Con un assessore in meno il lavoro è aumentato, così le responsabilità». Cassani dice che già in passato aveva contestato la scelta di ridurre i compensi della giunta: «In tempi non sospetti avevo detto che era meglio avere indennità intera, se i risultati erano quelli che abbiamo visto negli anni passati. **Meglio avere indennità piena, ma in cambio della presenza puntuale alle giunte**» (Cassani contesta anche la scarsa presenza degli assessori della precedente giunta).

Su questo piano, Cassani richiama un principio generale: «È un concetto espresso anche da un sindaco

come Laura Prati, del Pd: **l'amministratore deve essere a disposizione dei cittadini per poter lavorare a tempo pieno**. Essere lì, per chi come me è un libero professionista, è una perdita, al di là del valore che c'è sulla carta».

Quanto vale il ripristino delle indennità piene? **Secondo Cassani l'impegno degli assessori consentirà di ridurre consulenze e altre spese aggiuntive**. «Faremo i conti a fine anno, calcolando i costi complessivi anche con incarichi professionali e consulenze, ad esempio quelli per le spese legali. Alla fine il Comune avrà risparmiato». L'opposizione di Lista Civica Democratica invece mette sul piatto **le cifre che derivano dall'attuale delibera: «83mila euro l'anno di costo complessivo**, rispetto a 60mila euro della passata giunta: significa **20mila euro in più l'anno di spese in bilancio**» dice Alessandro De Felice. «Ogni anno il sindaco costerà 12 mila euro in più, 8mila la giunta. E questo non tiene conto dei rimborso dei rimborsi che le aziende possono chiedere per i permessi. Tutte risorse che dovranno essere sottratti a servizi o interventi sul sociale».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it